

il Mantice

16 GENNAIO 2011

ANNO XVII – N. 3

III DOMENICA
DOPO L'EPIFANIA



Verso il Congresso Eucaristico

Una Messa da manuale

Il teologo Nicola Bux spiega perché in cima alle preoccupazioni di Benedetto XVI c'è il «crollo della liturgia». E perché il restauro delle forme di culto passa necessariamente per il discusso *Motu proprio* sul rito in latino.

Sono rimasti in pochi oramai a negare che in campo liturgico ai documenti ufficiali del Concilio Vaticano II si sia sostituito abusivamente un invasivo "Spirito del Concilio". Due esempi su tutti: il canto gregoriano e il latino, l'uso dei quali era indicato tra le "consegne" liturgiche più importanti del Concilio. Non si sa bene come, nella prassi, com'è noto, tutto è svanito.

«Effettivamente come questo sia successo se lo chiedono in molti», dice il teologo don Nicola Bux. «È una pagina ancora da chiarire. I fatti sono questi: Paolo VI costituì il *Consilium ad exsequendam Constitutionem de Sacra Liturgia*, con il compito, appunto, di "eseguire" ciò che era nella Costituzione conciliare *Sacrosanctum Concilium*.

Su questa esecuzione è poi accaduto di tutto, perché confrontando la lettera del testo e le applicazioni successive appaiono differenze notevoli. Prendiamo il gregoriano. Al numero 116 della *Sacrosanctum Concilium* si legge che la Chiesa lo riconosce come "il canto proprio della liturgia romana" e come tale gli riserva "il posto principale".

Ora, "canto proprio" è un'espressione specifica, significa che il gregoriano è tutt'uno con il rito latino. Eliminare il canto proprio è come strappare la pelle di dosso a una persona. È quello che è stato fatto». La ragione accampata è che non lo si saprebbe cantare. «Ma questo è un falso problema», spiega il teologo. «Se pensiamo a quanti mottetti la gente canta, solo perché questi sono stati custoditi e perpetuati: la Salve Regina, il Kyrie... E poi basta davvero che il canto sia in italiano perché la gente canti?».

La stessa Chiesa in tutto il mondo. Il problema del latino.

Oltre il gregoriano certi occultamenti hanno riguardato anche il latino. Eppure la *Sacrosanctum Concilium* al n. 36 prescrive espressamente: "L'uso della lingua latina, salvo diritti particolari, sia conservato nei riti latini". «Tradurre le letture nelle lingue parlate - sostiene don Bux - è stata cosa buona, dobbiamo capirla. Ma il Papa ha aggiunto che "una pre-

senza più marcata di alcuni elementi latini aiuterebbe a dare una dimensione universale, a far sì che in tutte le parti del mondo si possa dire: lo sono nella stessa Chiesa".

Almeno alla preghiera eucaristica e alla colletta il latino dovrebbe tornare. Tra l'altro Paolo VI stabilì che i messali nazionali fossero pubblicati sempre bilingui, italiano e latino. C'era una lettera del Papa che lo prescriveva: non gli hanno obbedito».

Scrive Ratzinger: «In apparenza tutto è in ordine e presumibilmente anche il rituale procede secondo le prescrizioni. E tuttavia è una caduta nell'idolatria (...), si fa scendere Dio al proprio livello riducendolo a categorie di visibilità e comprensibilità». E ancora: «Si tratta di un culto fatto di propria autorità (...) diventa una festa che la comunità si fa da sé; celebrandola, la comunità non fa che confermare se stessa». Il risultato è irrimediabile: «Dall'adorazione di Dio si passa a un cerchio che gira attorno a se stesso: mangiare, bere, divertirsi». Un effetto domino.

Un gesto di ecumenismo

Facilmente, frequentando la Messa per dieci domeniche in parrocchie diverse, capiterebbe di assistere a dieci differenti liturgie. E se è vero che cattolico significa universale, qualcosa forse non torna. Eppure l'enciclica *Ecclesia de Eucharistia* era stata chiarissima: «La liturgia non è mai proprietà privata di qualcuno, né del celebrante, né della comunità». La tesi di don Bux è che in soccorso alla liturgia potrebbe andare quel *Motu proprio* "*Summorum Pontificum*" che nel 2007 ha liberalizzato la forma straordinaria del rito latino.

Per il teologo «le due forme del rito possono arricchirsi a vicenda, proprio a partire da questo clima religioso di Mistero, il *Sitz im Leben*, l'ambiente vitale dove è possibile incontrare Dio». Ma si può già fare un primo bilancio del *Motu proprio*? Don Bux risponde così: «Una settimana fa ero a Parigi.

La Messa che dietro richiesta ho celebrato in forma straordinaria era affollatissima di giovani. Il parroco di Sainte-



Clotilde mi diceva che celebra tranquillamente con i due riti, senza alcun problema. La verità è che dovremmo tutti liberarci da questa deleteria contrapposizione tra vecchio e nuovo rito. Il nostro amato Papa incoraggia e desidera la continuità. E celebrare sia in forma ordinaria che straordinaria significa mettere in pratica questa continuità della Chiesa. Seguiamolo!».

Non si può nascondere, però, che siano molti a boicottare il *Motu proprio*. Per tutti, l'ex vescovo di Sora, Luca Brandolini, che alla notizia della liberalizzazione del rito straordinario confidò a *Repubblica* di aver pianto per quel "giorno di lutto". Eppure in una prospettiva ecumenica la liberalizzazione della Messa antica è un passo avanti. «Lo ha dimostrato - aggiunge don Bux - il defunto patriarca di Mosca Alessio II, il quale applaudì al *Motu proprio* con parole chiarissime: "Il Papa ha fatto bene. Tutto ciò che è recupero della tradizione avvicina i cristiani tra loro"».

La situazione è paradossale: «Si era fatto di tutto per rinnovare la liturgia e attirare i giovani, e adesso proprio loro non si sentono attratti. È un fatto che con la forma straordinaria del rito non pochi di loro riescano maggiormente ad adorare il Signore. La liturgia serve per dare al Signore la lode e la giusta adorazione. Una liturgia che non mette al primo posto il Signore è una *fiction*, e loro se ne accorgono. Quando i sacerdoti recitano la preghiera eucaristica (cioè il momento culminante della Messa, quello del Suo sacrificio per noi) continuando a roteare lo sguardo sul popolo invece che guardare alla Croce dinanzi a loro, diventa allora chiaro che non stanno parlando col Signore, non sono rivolti a Lui. E ciò non è senza conseguenze: i fedeli saranno portati a distrarsi, a scapito della partecipazione».

Ma quali "spalle al popolo"

Sta nascendo un movimento liturgico nuovo che guarda al modo di celebrare di Benedetto XVI. «La cosa di gran lunga più importante che il Papa vuoi farci comprendere - dice don Bux - è l'orientamento del sacerdote, del suo sguardo soprattutto. "Là dove lo sguardo su Dio non è determinante, ogni altra cosa perde il suo orientamento" scrive magnificamente Benedetto XVI, ed è appunto questo il nocciolo della questione: il giusto orientamento».

Sembra dunque di essere arrivati a uno snodo rischioso. «"In alto i nostri cuori, sono rivolti al Signore", lo diciamo ma non lo facciamo. Se il sacerdote guardasse la croce, o il tabernacolo, ci sarebbe per i fedeli un effetto fortissimo. Se proprio dall'offerterio alla comunione il sacerdote non vuoi stare rivolto *ad Dominum*, cioè a Oriente, abbia almeno la Croce al centro dinanzi a sé. Si badi bene, questo sarebbe possibile anche con i nuovi altari, per cui senza tornare a distruggere nulla (abbiamo assistito già alla demolizione dissennata di tanti altari antichi e belli), basterebbe por-

re sull'altare la croce e voltarsi ad essa. Esattamente come fa Benedetto XVI, che interpone la croce tra sé e i fedeli, una croce ben visibile».

In fondo Ratzinger aveva in mente proprio questo quando si rammaricava perché «il sacerdote rivolto al popolo da alla comunità l'aspetto di un tutto chiuso in se stesso». Eppure - si obietta - dare le spalle al popolo o anche solo interporre la croce sull'altare fa venir meno il senso di convivialità. «Conosco l'obiezione: è l'idea di Messa-banchetto che fa tanto "comunità di base anni Settanta", dura a morire. Per questo fu coniata l'espressione "Messa di spalle al popolo". Davvero è pensabile che le spalle al popolo del sacerdote farebbero perdere il senso di comunione? Ma questa, per esser tale, non deve venire prima dall'alto? Davvero il mistero della comunione ecclesiale si risolve nel guardare l'assemblea?», chiosa don Bux.

Gli strani intenti di Bugnini

C'è poi la lezione silenziosa di Benedetto XVI sulla comunione data in bocca e in ginocchio. «Un atteggiamento di riverenza - osserva il teologo pugliese - che rallenta la processione di comunione e rende più consapevoli del gesto. Avendo sempre chiaro che la comunione sulla mano è un gesto permesso da un indulto, cioè un atto dalla durata limitata, che invece è diventato regola».

Don Bux aggiunge: «Oggi anche il tabernacolo è diventato "segno di conflitto". Come non comprendere che se il tabernacolo non è più al centro, non sarà più ritenuto nemmeno il centro?». Da qui la sua proposta ai sacerdoti: uno scambio tabernacolo-sede sacerdotale al centro del presbiterio. «La gente tornerà a credere nel santissimo Sacramento, noi preti guadagneremo in umiltà e al Signore sarà restituito il posto che gli spetta».

Tornando al Concilio "tradito", Annibale Bugnini, indiscusso protagonista della riforma liturgica, dichiarava tranquillamente all'*Osservatore Romano*: «Dobbiamo togliere dalle nostre preghiere cattoliche e dalla liturgia cattolica ogni cosa che possa essere l'ombra di una pietra d'inciampo per i nostri fratelli separati, ossia i protestanti».

Un aiuto a capire la riforma può arrivare dal libro di Nicola Giampietro che contiene la testimonianza del cardinale Ferdinando Antonelli, autorevole protagonista di quel *Consilium* deputato a eseguire i documenti della riforma.

Antonelli ha scritto cose decisamente forti sul clima che aleggiava in quel *Consilium* di cui Bugnini era il *factotum*, nonché sul ruolo di quei sei esperti protestanti che ebbero una funzione molto maggiore di quella di semplici osservatori. Servirebbe certamente pubblicare i diari secretati di Annibale Bugnini. Non foss'altro che per una maggiore comprensione di cosa sia stata davvero la riforma liturgica postconciliare».

23 **Domenica**
III dopo
l'Epifania

Inizio del cammino di preparazione al Congresso Eucaristico ORATORI SPECIALI per S. Agnese in O.F.
20.30: Rosario a Madonna in C.

24 **Lunedì**
S. Francesco
di Sales

25 **Martedì**
Conversione
di S. Paolo

21.00: Regnum Christi in O.M.
21.00: Coro parrocchiale.

26 **Mercoledì**
Ss. Timoteo
e Tito

21.00: Corso Fidanzati in O.M.

27 **Giovedì**
S. Angela
Merici

20.30: S. Messa Gr. Padre Pio.

28 **Venerdì**
S. Tommaso
d'Aquino

15.00: ACR ragazzi e ragazze in O.M.
20.30: S. Messa per i defunti del mese.

29 **Sabato**
S. Costanzo

21.00: Catechesi Adolescenti in O.M.

30 **Domenica**
Sacra Famiglia

Festa della Famiglia. Ore 10.00: S. Messa per ragazzi/e, genitori e fidanzati. 14.30: Genitori Comunicandi in OF. 16.30: Battesimo Pravato Giulia

31 **Lunedì**
S. Giovanni
Bosco

01 **Martedì**
B. Andrea Carlo
Ferrari, vescovo

21.00: Catechesi
Giovani e Adulti.

02 **Mercoledì**
Presentazione
del Signore

GIORNATA DELLA CONSACRAZIONE RELIGIOSA.
8.30: S. Messa con processione candelette.
20.30: S. Rosario a Madonna in C.

03 **Giovedì**
S. Biagio

7.30 - 8.00: Benedizione gola e alimenti.
Dopo le Ss. Messe 8.30 e 18.00: BACIO GOLA.
20.45: **Adorazione Eucaristica per l'area omogenea nella nostra chiesa.**

04 **Venerdì**
S. Gilberto

Primo venerdì del mese.
15.00: ACR ragazzi e ragazze in O.M.
17.00: Ecyd in O.M.

05 **Sabato**
S. Agata

06 **Domenica**
V dopo
l'Epifania

Giornata della Vita. Vendita primule.
10.00: S. Messa con mamme in attesa. 14.30: Genitori Cresimandi in OF. 16.30: Batt. Micco Giulia e Rossi Federico

07 **Lunedì**
Ss. Perpetua
e Felicità

08 **Martedì**
S. Girolamo
Emiliani

21.00: Regnum Christi in O.M.
21.00: Coro parrocchiale.

09 **Mercoledì**
S. Giuseppina
Bakbita

PELLEGRINAGGIO
parrocchiale a Lourdes.

10 **Giovedì**
S. Scolastica

PELLEGRINAGGIO
parrocchiale a Lourdes.
15.00: Adunanza O.F.S. e A.C.
20.30: Rosario Gr. Padre Pio.

11 **Venerdì**
B. Vergine
di Lourdes

XIX Giornata mondiale del Malato.
PELLEGRINAGGIO a Lourdes.
15.00: Adunanza TOF e AC.
20.30: Rosario Gr. Unitalsi e Padre Pio.

12 **Sabato**
S. Eulalia

PELLEGRINAGGIO
parrocchiale a Lourdes.

13 **Domenica**
VI dopo
l'Epifania

Oratori regolari.
15.00: Incontro genitori 2ª el. in OM.
16.30: Batt. Pozzoni Aida Anna.

14 **Lunedì**
Ss. Cirillo
e Metodio

15 **Martedì**
S. Giorgia

21.00: Catechesi
Giovani e Adulti.

16 **Mercoledì**
S. Giuseppe
Allamano

17 **Giovedì**
Sette Fondatori
Servi di Maria

20.30: Rosario Gr. Padre Pio.
21.00: Coro parrocchiale.

18 **Venerdì**
S. Patrizio

15.00: ACR ragazzi e ragazze in O.M.

19 **Sabato**
S. Turibio de
Mongrovejo

21.00: Catechesi adolescenti in O.M.

20 **Domenica**
VII dopo
l'Epifania

Oratori regolari.
15.00: Incontro genitori 4ª el. in OM.
20.30: Rosario a Madonna in C.

IN CORSIVO ROSSO; APPUNTAMENTI DIOCESANI
O DECANALI.

IN NERO: APPUNTAMENTI PARROCCHIALI.



Dall'Adorazione all'Evangelizzazione

Il Papa ribadisce l'importanza dell'Adorazione

- **La Prima Conferenza Internazionale** sulla Adorazione Eucaristica si terrà a Roma dal 20 Giugno al 23 Giugno 2011, con l'intenzione di promuovere il desiderio del Magistero della Chiesa Cattolica per la diffusione dell'Adorazione Perpetua nelle parrocchie e diocesi di tutto il mondo.
- **“I fedeli devono cercare** di ricevere e venerare il Santissimo Sacramento con pietà e devozione, desiderando accogliere il Signore Gesù con fede” (Papa Benedetto XVI, 11 Maggio 2007)
- **La Santa Messa** è in se stessa il più grande atto di adorazione della Chiesa: “Nessuno mangia questa carne”, scrive sant'Agostino, “senza averla prima adorata”.
- **L'adorazione** al di fuori della santa Messa prolunga e intensifica quanto è avvenuto nella celebrazione liturgica, e rende possibile un'accoglienza vera e profonda di Cristo. “Vorrei cogliere l'occasione per raccomandare vivamente ai Pastori e a tutti i fedeli la pratica dell'adorazione eucaristica. Esprimo il mio apprezzamento agli Istituti di vita consacrata come pure alle associazioni e confraternite che sono particolarmente dedicati a questa pratica: esse offrono a tutti un richiamo alla centralità di Cristo nella nostra vita personale ed ecclesiale” (Benedetto XXI).

Grande evento a Giugno 2011



La Chiesa cattolica pone al centro della sua riflessione l'adorazione eucaristica

• **Nella vita di oggi**, spesso rumorosa e dispersiva, è più che mai importante recuperare la capacità di silenzio interiore e di raccoglimento. L'adorazione eucaristica permette di farlo non solo intorno all' "io", bensì in compagnia di quel "Tu" pieno d'amore che è Gesù Cristo, "il Dio che è a noi vicino". (Papa Benedetto XVI all'Angelus, 10 Giugno 2007)

• **Il Vescovo di Fréjus-Toulon**, in Francia, il vescovo Dominique Rey ha annunciato una grande conferenza internazionale sull'adorazione eucaristica che si terrà a Roma dal 20-23 Giugno 2011.

• **Organizzato dai Missionari della Santissima Eucaristia**, una nuova comunità fondata dal vescovo Rey nel 2007, la conferenza riunisce una vasta gamma di relatori internazionali, tra cui sette cardinali di primo piano. "La prima condizione per la nuova evangelizzazione è l'adorazione", il vescovo ha detto Rey. "Dobbiamo recuperare la capacità di adorare Cristo nella Santissima Eucaristia, se vogliamo portare gli uomini e le donne del ventunesimo secolo alla fede in Gesù Cristo. Questo è uno dei temi chiave del pontificato di Papa Benedetto XVI, ha sottolineato, è per questo che sta assumendo questa iniziativa".

• **Adoratio 2011** comprende quattordici conferenze, *workshop*, la celebrazione della Messa nella forma ordinaria e nella forma straordinaria, l'adorazione per tutta la notte e l'ufficio divino. Circa 300 partecipanti residenti sono attesi, con più a causa di partecipare su base giornaliera. Sono previsti servizi di traduzione simultanea nelle principali lingue. La conferenza si concluderà con Papa Benedetto XVI nella celebrazione della solennità del *Corpus Domini* nella Basilica di San Giovanni in Laterano e con la processione eucaristica fino alla Basilica di Santa Maria Maggiore.

• **Don Florian Racine**, fondatore dei Missionari della Santissima Eucaristia e come principale organizzatore, ha dichiarato: "Siamo fiduciosi che questa conferenza sarà un importante contributo per la nuova primavera di adorazione eucaristica che è tanto cara al cuore del nostro Santo Padre, Papa Benedetto XVI. Siamo commossi dalle molte persone che hanno già dato tanto per far sì che questa conferenza sia di gran lunga migliore di quanto abbiamo mai osato sperare che potrebbe essere. *Adoratio 2011* promette già di essere un importante evento internazionale nella vita della Chiesa nel 2011".



Arazzo del Rubens
Museo Diocesano di Ancona

Conferenza
Episcopale
Italiana

Arcidiocesi Ancona - Osimo

Signore da chi andremo?
ANCONA 3/11 settembre 2011
CONGRESSO EUCHARISTICO

**Signore
da chi
andremo?**

Ancona
3/11 settembre 2011

Le Diocesi
della Metropolia
Ancona - Osimo
Fabriano - Matelica
Jesi
Loreto
Senigallia
vi aspettano

www.congressoeucaristico.it

Adorazione eucaristica perpetua nella chiesa di S. Vito a Ragusa

L hanno chiamata la staffetta dell'adorazione. Ed in effetti sarà così. Da sabato e per sempre, sarà possibile infatti adorare l'Eucaristia

all'interno della chiesa di via San Vito a Ragusa. Un'iniziativa che, fin dal suo inizio, potrà contare su 450 volontari che hanno già messo a disposizione un'ora del proprio tempo ogni settimana per consentire l'adorazione perpetua. Una veglia continua, giorno e notte con tante persone che, anche per pochi minuti, avranno la possibilità di pregare e adorare il Signore grazie all'impegno della comunità "Eccomi, manda me", dei gruppi di preghiera delle Cellule e di altri volontari. Il Santissimo Sacramento è stato accolto da una vera e propria festa, piena di gioia, canti e preghiere. "È stato un momento importante – dice il vescovo Paolo Urso al termine della lunghissima processione che

ha segnato una straordinaria partecipazione di fedeli - Dicevo nell'omelia che il Signore ci sta sfidando anche ad esprimere pubblicamente la nostra fede in lui. L'adorazione perpetua costituisce un impegno forte, ed è l'azione della nostra risposta. Noi

crediamo che è lui il nostro Salvatore e vogliamo esprimerlo mettendoci in adorazione, chiedendo di sostenerci nel nostro impegno affinché la città degli uomini sia davvero degna e dove gli uomini possano sperimentare la gioia e la fatica nei rapporti di dialogo di tutti e con tutti". Grande gioia e festa anche per la comunità "Eccomi, manda me" e per i gruppi di evangelizzazione delle Cellule. "È un momento di festa perché stare davanti a Gesù è la vera festa – spiega don Gianni Mezzasalma - L'adorazione è il luogo dove ogni cristiano può attingere gioia e pace da Gesù, realmente presente nel sacramento dell'Eucaristia. È bello che una comunità si impegni ad alternarsi per mantenere sempre il proprio cuore in adorazione davanti a Gesù, facendo un servizio alla città, alla diocesi e al mondo intero, perché ogni uomo sappia che c'è sempre una chiesa aperta dove andar a riposare il proprio cuore, pieno di sofferenze e fatiche, davanti al cuore pieno di gioia che è quello di Gesù e quindi di Dio.



gli uomini sia davvero degna e dove gli uomini possano sperimentare la gioia e la fatica nei rapporti di dialogo di tutti e con tutti". Grande gioia e festa anche per la comunità "Eccomi, manda me" e per i gruppi di evangelizzazione delle Cellule. "È un momento di festa perché stare davanti a Gesù è la vera festa – spiega don Gianni Mezzasalma - L'adorazione è il luogo dove ogni cristiano può attingere gioia e pace da Gesù, realmente presente nel sacramento dell'Eucaristia. È bello che una comunità si impegni ad alternarsi per mantenere sempre il proprio cuore in adorazione davanti a Gesù, facendo un servizio alla città,

alla diocesi e al mondo intero, perché ogni uomo sappia che c'è sempre una chiesa aperta dove andar a riposare il proprio cuore, pieno di sofferenze e fatiche, davanti al cuore pieno di gioia che è quello di Gesù e quindi di Dio.

PRENDETE NOTA!



DECANATO DI
CASTANO PRIMO

Mistero eterno dell'esser nostro...

al cuore dell'emergenza educativa

*Dio non ci abbandona,
il suo amore ci raggiunge
lì dove siamo
e così come siamo,
con le nostre miserie
e debolezze,
per offrirci una nuova
possibilità di bene.
L'anima dell'educazione,
come dell'intera vita,
può essere solo una
speranza affidabile.*

Benedetto XVI

incontro con Sua Eccellenza
Mons. Rino FISICHELLA

*Presidente del Pontificio Consiglio
per la promozione della nuova evangelizzazione*

e con

Marco TARQUINIO

Direttore del quotidiano "Avvenire"

Giovedì 7 aprile 2011, ore 21.00

presso il Centro sportivo di Via Carducci, 10
DAIRAGO (Mi) - *ingresso libero*

AVVISO SACRO



**Crescere in
Famiglia**
custodire, rivelare e comunicare l'amore

Family Day

Una giornata da vivere in famiglia

Domenica 23 gennaio 2011

COLLEGIO ROTONDI
Via San Maurizio, 4
Gorla Minore (VA)

10.00 Accoglienza
10.15 Conferenza

□ **Matrimonio per sempre** □

Tommaso Scandroglio
Docente di Diritto Naturale

Attività ricreative e giochi per i ragazzi e baby sitting

12.00 Santa Messa
13:00 Pranzo - tombolata

Primo piatto caldo € 5 (da prenotare)
Siete tutti invitati a portare qualcosa da condividere


LEGIONARI DI CRISTO
REGNUM CHRISTI


CLUB FARO



**Collegio
ROTONDI**

Per informazioni e iscrizioni

AFFARI ECONOMICI

PER LE OPERE PARROCCHIALI: € 100.

IN ONORE DI S. ANTONIO:
€ 50.

PER ROSA ESTINA DAL FRATELLO GIAMPIETRO: € 100.
La S. Messa sarà celebrata giovedì 17 febbraio alle ore 18.30.

CORSO FIDANZATI

Riprenderà **mercoledì 26 gennaio**. I fidanzati sono pregati di trovarsi in chiesa parrocchiale alle ore 21.00 passando dalla p.za Don Rampini.

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Si terrà lunedì 31 gennaio alle ore 21.00 presso il Centro Mons. Gianì con il seguente o.d.g.:

- il decennio sull'emergenza educativa
- la pastorale post battesimale
- proposte per la Quaresima

"MAMME IN ATTESA"

Tutte le mamme "in attesa" che desiderano partecipare alla S. Messa della *Giornata per la Vita* (6 febbraio, ore 10.00) e ricevere la benedizione sono pregate di dare il proprio nome a Vanna Barlocco (0331.306662 - 333.2195876) entro giovedì 27 gennaio.



CITTÀ DI CASTANO PRIMO
Assessorato Promozione, Servizi e Solidarietà Sociale

"PERCHÈ I NOSTRI FIGLI SBAGLIANO"

GLI ADOLESCENTI OGGI: COME E QUANDO AIUTARLI
CONOSCERE (E COMPRENDERE) I LORO PROBLEMI



VENERDÌ 4 FEBBRAIO, ORE 21, VILLA RUSCONI

- Avv. Roberto Colombo, *Assessore Servizi, Promozione e Solidarietà Sociale Città di Castano*
- Dott.ssa Anna Maria Fiorillo, *Pubblico Ministero presso il Tribunale per i Minorenni di Milano:*
"I minori e il reato"
- Don Claudio Burgio, *Carcere Minorile Cesare Beccaria e fondatore della Associazione Kayròs-Onlus:*
"La rieducazione del minore"
- Dott. Francesco Sanò, *Psicologo:*
"Analisi delle cause di devianza"
- Dott.ssa Laura Puddu, *Direttore di Azienda Sociale - Azienda Speciale Consortile Comunale:*
"I dati della devianza nel Castanese e il Servizio Tutela Minori"
- Dott. Renato Durello, *Responsabile Dipartimento Dipendenze e Patologie Correlate - ASL MI1:*
"Prevenire le dipendenze con l'intervento della famiglia"

LA CITTADINANZA È INVITATA

NUMERI TELEFONICI

Don Armando (presso Oratorio maschile)	0331.658393
Cellulare don Armando (solo per emergenze)	338.7272108
E-mail don Armando	donarmando@parrocchiavanzaghello.it
E-mail sala stampa	salastampa@parrocchiavanzaghello.it
Suor Gabriella Belleri	333.2057374
Comunità Suore S. Giovanna Antida	0331.659825
Scuola materna parrocchiale	0331.658477
Pompe Funebri (Gambaro)	0331.880154
Pompe Funebri (S. Ambrogio)	0331.658912
Croce azzurra Ticinia	0331.658769
Sito Parrocchiale	www.parrocchiavanzaghello.it
Codice IBAN parrocchia	IT9810306934120100000000115

24 LUNEDÌ



S. Francesco di Sales
Memoria
(bianco)

Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

Letture
Sir 44,1; 47,12-17; Sal 71: "Benedetto il Signore, Dio d'Israele".
Mc 4,10b.24-25

SS. Messe
8.30 Luoni Michele e Maria
18.30 Ernesto, Isolina e Alessandro, Ferioli Antonietta, Scandroglio Fortunato

25 21.00: Regnum Christi per le signore in OM.
MARTEDÌ



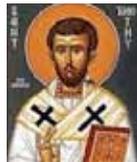
Conversione di S. Paolo ap.
Festa
(bianco)

Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

Letture
At 9,1-18 o At 21,40; 22,3-16; Sal 116: "Proclamerò ai popoli il nome del Signore". 1Tm 1,12-17; Mt 19,27-29

SS. Messe
8.30 Tapella Rino, Grassi Fabio, Filippi Natale, Santina e fam.
18.30 Rivolta Carlo e Angela, Mainini Carlo e defunti Castiglioni

26 21.00: Corso fidanzati.
MERCOLEDÌ



Ss. Timoteo e Tito
Memoria
(bianco)

Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

Letture
Sir 44,1; 49,1-3; Sal 140: "Sorveglia, Signore, la porta delle mie labbra".
Mc 4,35-41

SS. Messe
8.30 Torretta Regina e Milani Giuseppe
18.30 Zocchi Augusto e Ballan Gino, Fassi Pietro e Castellanza Lina

27 GIOVEDÌ



Feria
(verde)

Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

Letture
Sir 44,1; 49,4-7; Sal 75: "Fate voti al Signore, vostro Dio, e adempiteli".
Mc 5,1-20

SS. Messe
8.30 Nespoli Romeo
18.30 Baggio Maria
20.30 S. Messa Gr. Padre Pio

28 15.00: ACR medie.
VENERDÌ



S. Tommaso d'Aquino
Memoria
(bianco)

Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

Letture
Sir 44,1; 49,11-12; Sal 47: "Il Signore è colui che ci guida".
Mc 5,21-24a.35-43

SS. Messe
8.30 Adele Scotti
18.30 Nespoli Lodovico e Mainini Maurizio
20.30 S. Messa per i defunti del mese: Sangaletti Claudio, Lorenzato Giuseppe, Caccia Maria, Scrosati Luigia, Rosa Estina, Rivolta Cherubina, Bellò Pietro.

29 21.00: Catechesi Adolescenti in O.M..
SABATO



Feria
(verde)

Ss. Confessioni
dalle 15.00 alle 18.00

Letture (Messa vigilare Gv 20,11-18)
Es 19,7-11; Sal 95: "Cantate al Signore e annunciate la sua salvezza".
Gal 4,22-5,1; Mt 20,17-19

SS. Messe
8.30 Clorinda, Nico e Bassini
18.30 Morin Assunta Naria e Galbardo Rino (vivi), Ferrario Rita

30

Oratori regolari.
15.00: Incontro genitori Comunicandi.

DOMENICA

S. Famiglia di Gesù,
Maria e Giuseppe (bianco)

Lectures

Sir 7,27-30.32-36; Sal 127: *"Vita e benedizione sulla casa che teme il Signore"*.

Col 3,12-21; Lc 2,22-33

SS. Messe

8.00 Pierina Carlo e Nino Milani,
Fassi Adelio

10.00 *Pro populo*

18.00 Zara Pino, Mainini Carlo,
Salvadori Mario e Anna

Battesimo

16.30 Pravato Giulia



Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui.

URGENTE

Informazione inviata dal Superiore Provinciale dei OFM in India.

"Pregate per la Chiesa dell'India. Estremisti buddisti in India hanno bruciato 20 chiese la notte scorsa (10 gennaio). Questo pomeriggio hanno programmato la distruzione di 200 chiese nella provincia di Olisabang. Hanno intenzione di uccidere 200 missionari nelle prossime 24 ore. In questo momento tutti i cristiani si stanno nascondendo nei villaggi. Pregate per loro ed invitate tutti i cristiani che conoscete a pregare. Chiedete a Dio che abbia pietà dei nostri fratelli e sorelle dell'India. Pregate per loro il nostro onnipotente e vittorioso Signore".

Intenzione di preghiera del Papa per il mese di gennaio:

Perché i cristiani possano raggiungere la piena unità, testimoniando a tutto il genere umano la paternità universale di Dio.

APPUNTAMENTI DI PREGHIERA



**AREA OMOGENEA
VANZAGHELLO-MAGNAGO-BIENATE**

Giovedì 3 febbraio, ore 20.45
*nella chiesa parrocchiale
di Vanzaghella*

**Processione
e Adorazione per la
Giornata della Vita**

L'adorazione sarà preceduta da **brevi fiaccolate** che convergeranno alla **chiesa di S. Rocco** da cui, alle 20.30, partirà la **processione** verso la chiesa.

I punti di ritrovo per iniziare il cammino sono:
1) Stazione; 2) Incrocio Matteotti-Arno; 3) Incrocio Novara-Repubblica; 4) Incrocio Giovanni XXIII-Mazzini.

Da questi punti si partirà alle 20.15 con le fiaccole accese.

Negli oratori

OGGI 23/1
ORATORI SPECIALI

Tutti al femminile per la festa di S. Agnese

ACR MEDIE

Venerdì 28 gennaio dalle 15.00 alle 17.00 in OM.

ADOLESCENTI

Sono attesi per l'incontro di catechesi, sabato 29 gennaio alle ore 21.00 in oratorio maschile.

A.N.Ce.S.C.A.O.



Centro Sociale Anziani
- Vanzaghello -

FESTA DELLA GIÖBIA

27 GENNAIO 2011

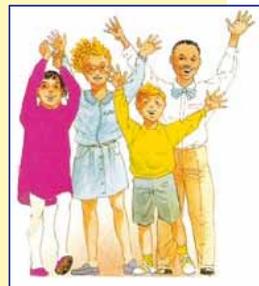
Dalle 16,30 in poi chiacchiere e salamino alla griglia per tutti i soci presenti.

Alle 18,00 si brucerà la GIÖBIA in piazza Pertini per dare l'addio all'inverno

A tutti i presenti verrà distribuito vin brülè.

INCONTRI PER I GENITORI

In vista degli appuntamenti più importanti della vita sacramentale dei nostri ragazzi, abbiamo pensato di organizzare un pomeriggio per le famiglie, dove si pregherà, si affronteranno tematiche catechetiche in preparazione agli avvenimenti in cui saranno coinvolti i nostri figli. Vi invitiamo pertanto a prendere nota delle date qui riportate per poter essere presenti.



Se qualche famiglia non potesse venire nelle date previste per le diverse classi, scelga liberamente la data a cui essere presente.

- **Domenica 30 gennaio, dalle 14.30 alle 16.30:** incontro per le famiglie dei ragazzi di 3^a elementare
- **Domenica 6 febbraio, dalle 14.30 alle 16.30:** incontro per le famiglie dei ragazzi di 5^a elementare
- **Domenica 13 febbraio, dalle 14.30 alle 16.30:** incontro per le famiglie dei ragazzi di 2^a elementare
- **Domenica 20 febbraio, dalle 14.30 alle 16.30:** incontro per le famiglie dei ragazzi di 4^a elementare
- **Domenica 27 febbraio, dalle 14.30 alle 16.30:** incontro per le famiglie dei ragazzi delle medie

Gli incontri si svolgeranno in oratorio femminile con questa modalità:

- Ore 14.30: accoglienza e distribuzione del materiale per l'incontro (letture di riflessione, preghiere per la famiglia e avvisi).
- Ore 14.45: preghiera.
- Ore 15.00: incontro con Don Armando e un esperto.
- Ore 16.00: raccolta delle impressioni, bisogni, esigenze, suggerimenti.
- Ore 16.30: aperitivo, chiacchiere, congedo.

INVITO ALLE FAMIGLIE
per la S. Messa di domenica prossima

FESTA DELLA S. FAMIGLIA

Invitiamo le famiglie ad essere presenti con i loro figli alla S. Messa delle 10.

